

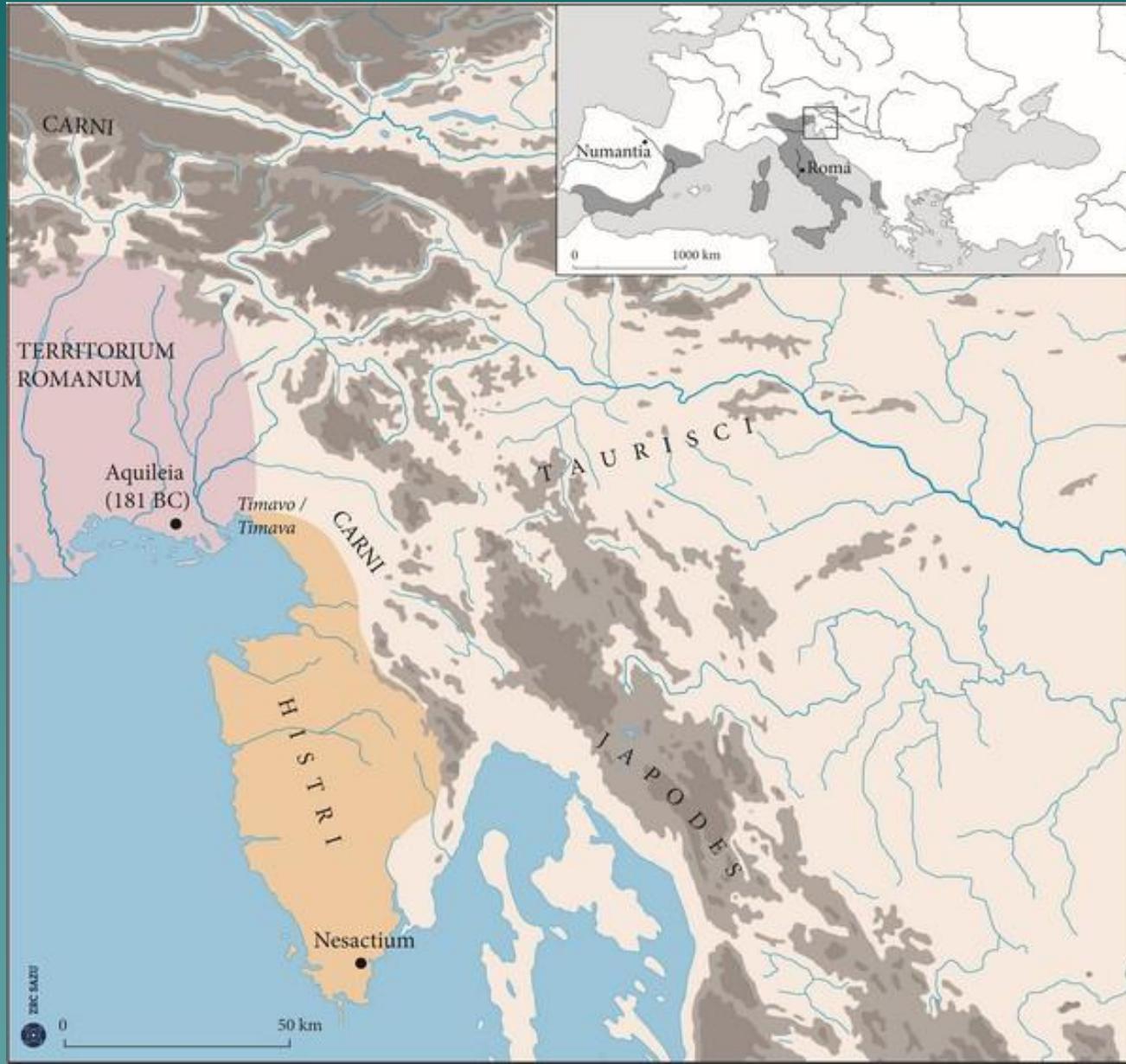
Le origini di Trieste

Serena Vitri, già Soprintendenza per i Beni Archeologici del FVG

Eventi storici nelle regioni nordadriatiche tra II e I sec. a. C.

- ◆ 221 a.C. Prima guerra istrica
- ◆ 186 a.C. Tentativo di insediamento nella bassa pianura friulana da parte di un gruppo di 12000 Galli Transalpini (Taurisci?), rinviati nel 183 alle sedi di partenza (LIV. 39.22.6-7; 39.45.6-7; 39.54- 55.1-4)
- ◆ 181 a.C. Fondazione di Aquileia *in agrum Gallorum* (LIV. 40.34.2)
- ◆ 178-177 a. C. II guerra Istrica con distruzione di Nesazio e suicidio del re Epulo (LIV. 41)
- ◆ 177-176 a. C. creazione di un presidio di alleati (*socii nominis Latini*) in territorio istrico a difesa di Aquileia (LIV. 41)
- ◆ 171 a.C. I legati aquileiesi lamentano in senato il fatto che Aquileia sia a diretto contatto con genti ostili (Istri e Illiri); il console L. Cassio Longino in occasione della spedizione in Macedonia depreda i territori di Carni, Giapidi ed Istri, alleati del re gallo Cincibilo (LIV. 43.1.7).
- ◆ 129 a.C. Campagna di C. Sempronio Tuditano contro Taurisci, Istri Giapidi e Carni (?) (CIL I2 652 = ILS 8885 = ILLRP 335 = Imagines 147 = Inscr. It., 10.4.317 = Inscr. It., 13.3.90.
- ◆ 115 a.C. Trionfo riportato dal console M. Emilio Scauro *de Galleis Karneis* (CIL I.12, p. 49 = Inscr.It. 13.1, pp. 84-85, frg. 36.)
- ◆ 49 a. C. Concessione da parte di Cesare della cittadinanza ai Transpadani
- ◆ 35-33 a. C. Campagne militari di Ottaviano nell'Illirico

Il *Caput Adriae* dopo la fondazione di Aquileia (da Bernardini- Duiz 2021)



La colonia di *Tergeste* e il confine orientale d'Italia

Età Cesariana

52-50 a. C. o 49-44 a.C. Fondazione di *Tergeste* (colonia / *municipium*?)

52 a. C. Incurione dei Giapidi a *Tergeste*

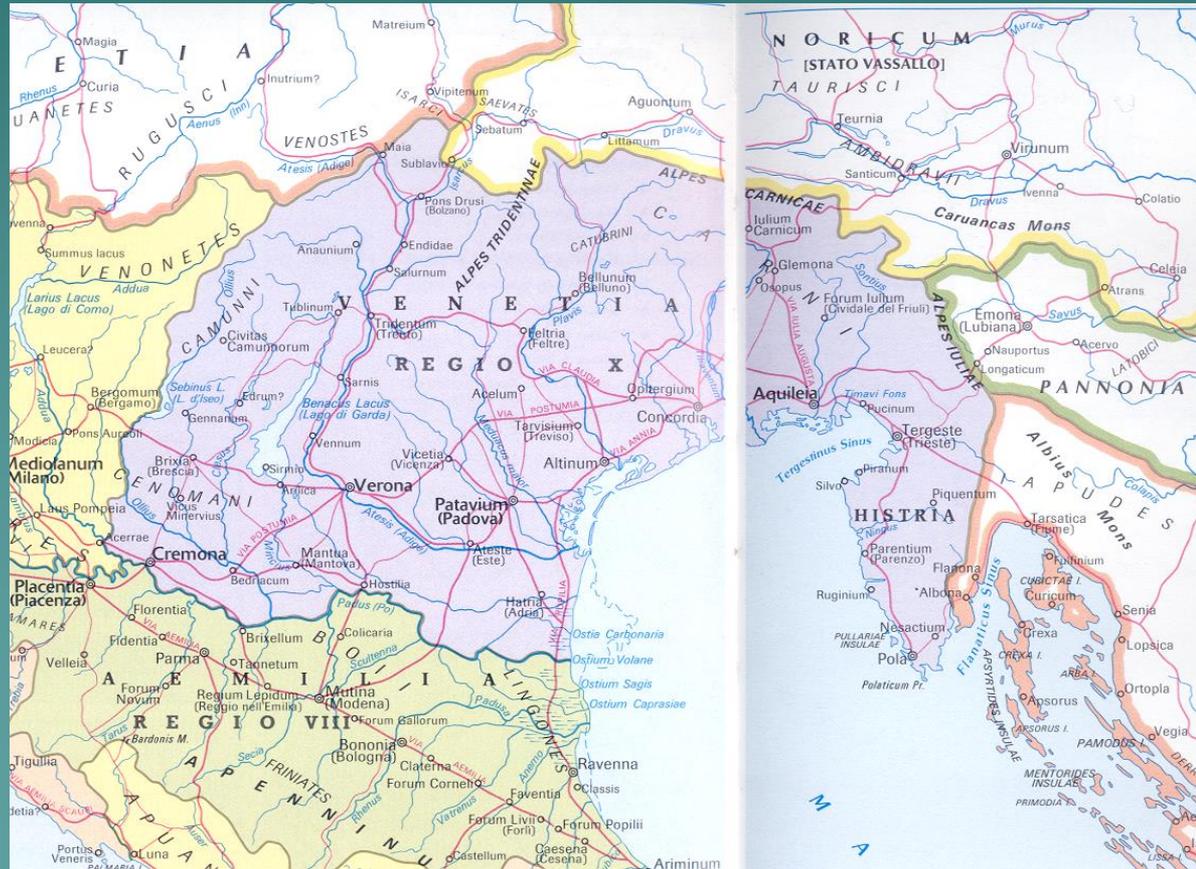
42/41 a. C. Spostamento del confine dell'Italia romana al Formione (Osposo?)

Età augustea

33-32 a. C. Costruzione delle mura di *Tergeste*.

Spostamento del confine orientale dell'Italia romana all'Arsa.

Creazione della Regione *Venetia et Histria*



Tergeste in età imperiale

LA CITTÀ ROMANA



Ipotesi ricostruttiva
della città romana;
disegno
G. Almerigogna

Fonti sulla geografia dell'Alto adriatico

Pomponio Mela (15 d. c. - ?)

II,57 *Tergeste* nell'insenatura più interna dell'Adriatico...

Strabone (63 a. C. - 23. d. C), *Geografia*

V.1.9 Al di là del Timavo è la costa degli Istri fino a Pola, che appartiene all'Italia. Nel mezzo vi è la fortezza (φρουριον) di Tergeste, distante centottanta stadi da Aquileia.

VII.5.2 C 314 L'Ocra corrisponde alla parte più bassa delle Alpi che vanno dalla regione dei Reti a quella dei Giapidi. A partire di là l'altezza dei monti cresce nuovamente nel paese dei Giapidi: sono i monti Albia. Ugualmente dal villaggio carnico (κωμη καρνική) di Tergeste, una strada attraversa l'Ocra e conduce in una depressione paludosa detta Lugeon.

Plinio (?-79 d.C.), *Storia naturale*

III.5.38 Dal Bruzio comincia la costa della Grecia; vengono poi i Salentini i Piceni, i Galli, gli Umbri, gli Etruschi, i Veneti, i Carni, gli Iapudi, gli Istri, i Liburni.

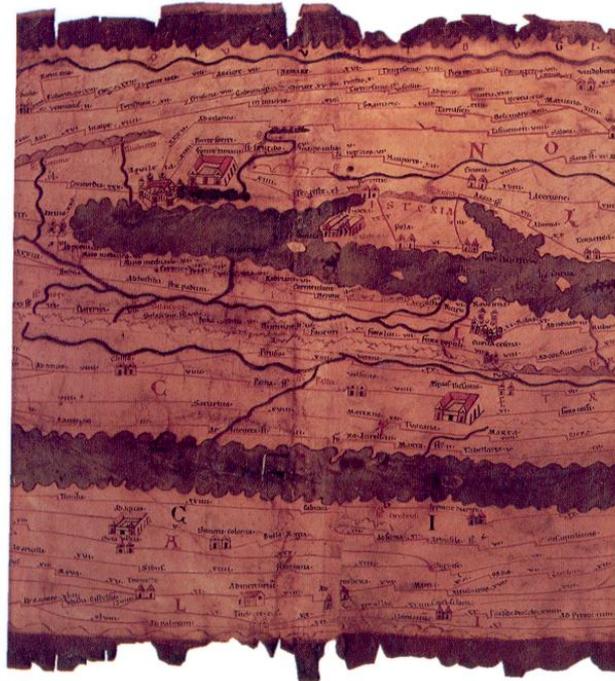
III.20.133 Molte sono le popolazioni che vivono sulle Alpi: le più notevoli, da Pola fino alla regione di Trieste, sono i Fecussi, i Subocrini, i Catali, i Menoncaleni; presso i Carni sono i Norici, un tempo chiamati Taurisci.

VANNA VEDALDI IASBEZ

LA VENETIA ORIENTALE E L'*HISTRIA*

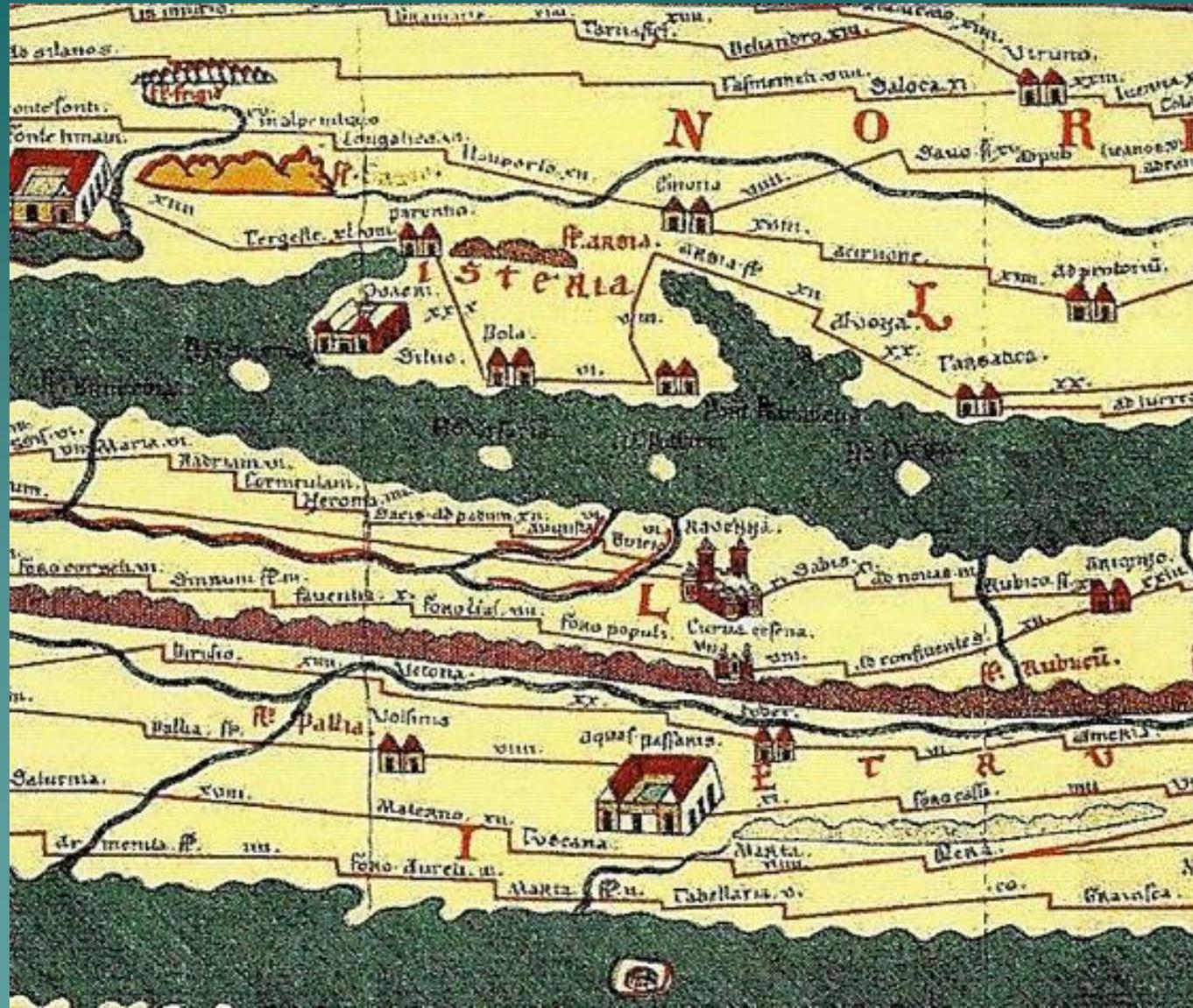
Le fonti letterarie greche e latine fino alla
caduta dell'Impero Romano d'Occidente

1994



QUASAR

Tabula peutingeriana



Fonti: Veneti, Histri, Galli Carni

Liv. 39,22-6-7: Galli Transalpini transgressi in Venetiam

40, 34,2: Aquileia in agrum Gallorum deducta

CIL, I², p. 49: M. Aemilius Scaurus trionfo de **Galleis Karneis** (115 a.C.)

Strab. VII,5,2: ἐκ Τεργέστε κώμης Καρνικῆς

Strab. V,1,9: τὰ μὲν δὴ πέραν τοῦ Πάδου χωρία οἷ τε **Ἐνετοὶ** νέμονται καὶ οἱ **Ἰστριοὶ** μέχρι Πόλας. Ὑπὲρ δὲ τῶν Ἐνετῶν **Κάρνοι**

Plin., NH, 3, 127: Carnorum haec regio iunctaque Iapudum

Plin., NH, 3, 133: Incolae Alpium multi populi, sed inlustres a Pola ad Tergestis regionem **Fecusses, Subocrini, Catali, Menoncaleni** iuxtaque Carnos quondam Taurisci appellati, nunc Norici.

CIL, V 532; lit, X,4,31 : **Carni Catalique attributi a divo Augusto rei publicae nostrae**

I.lt. X,4,376 (Matteria): **Rundictes**

SupplIt, Bellunum, 8, 9: **patronus Catubrinorum**

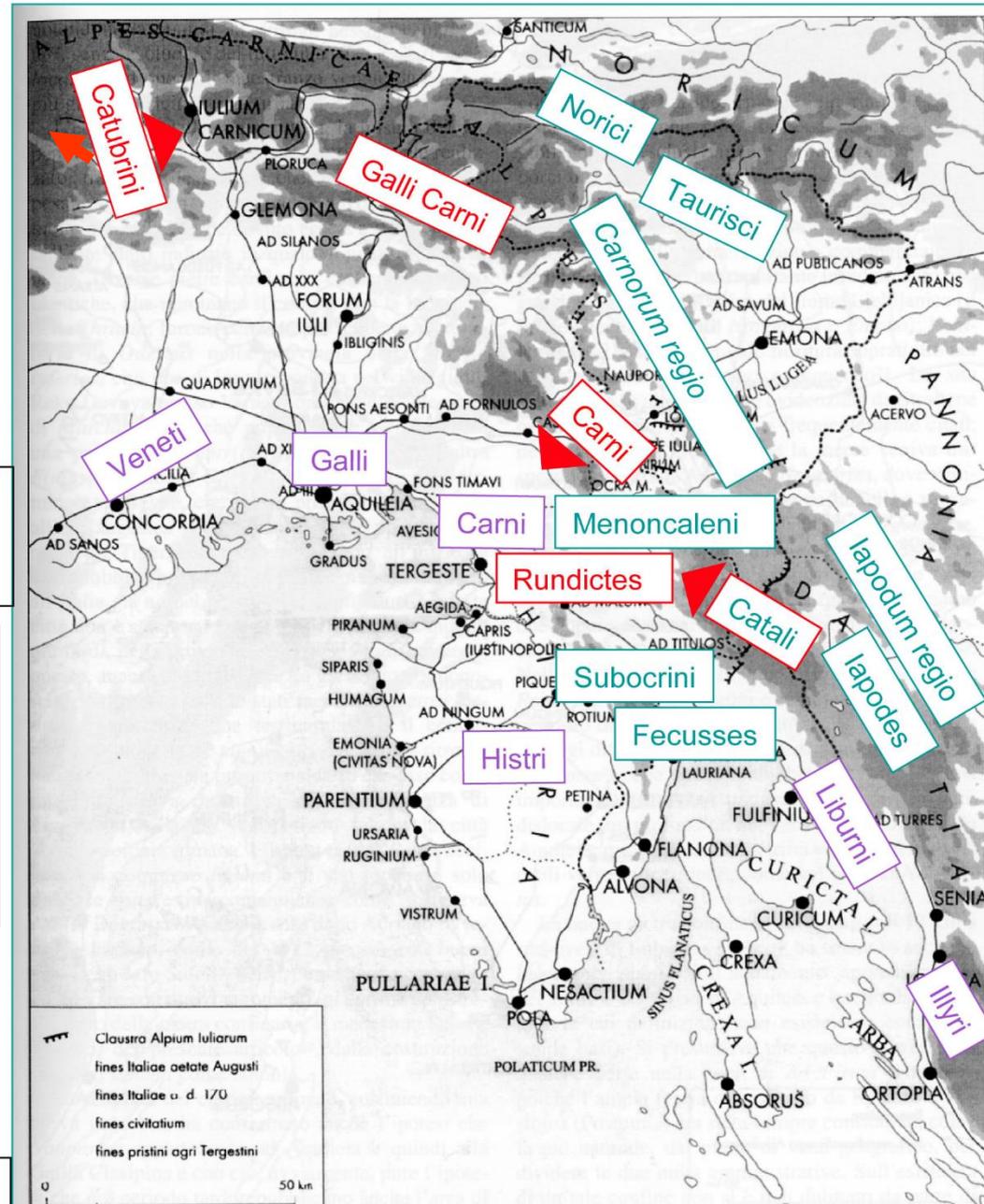


Fig. 2. Carta dell'Italia nord-orientale derivata da DEGRASSI 1954, tav. VIII f. 1. (rielaborazione computerizzata di Mateja Belak).

*Alcune ipotesi sulla localizzazione della
primitiva Tergeste*

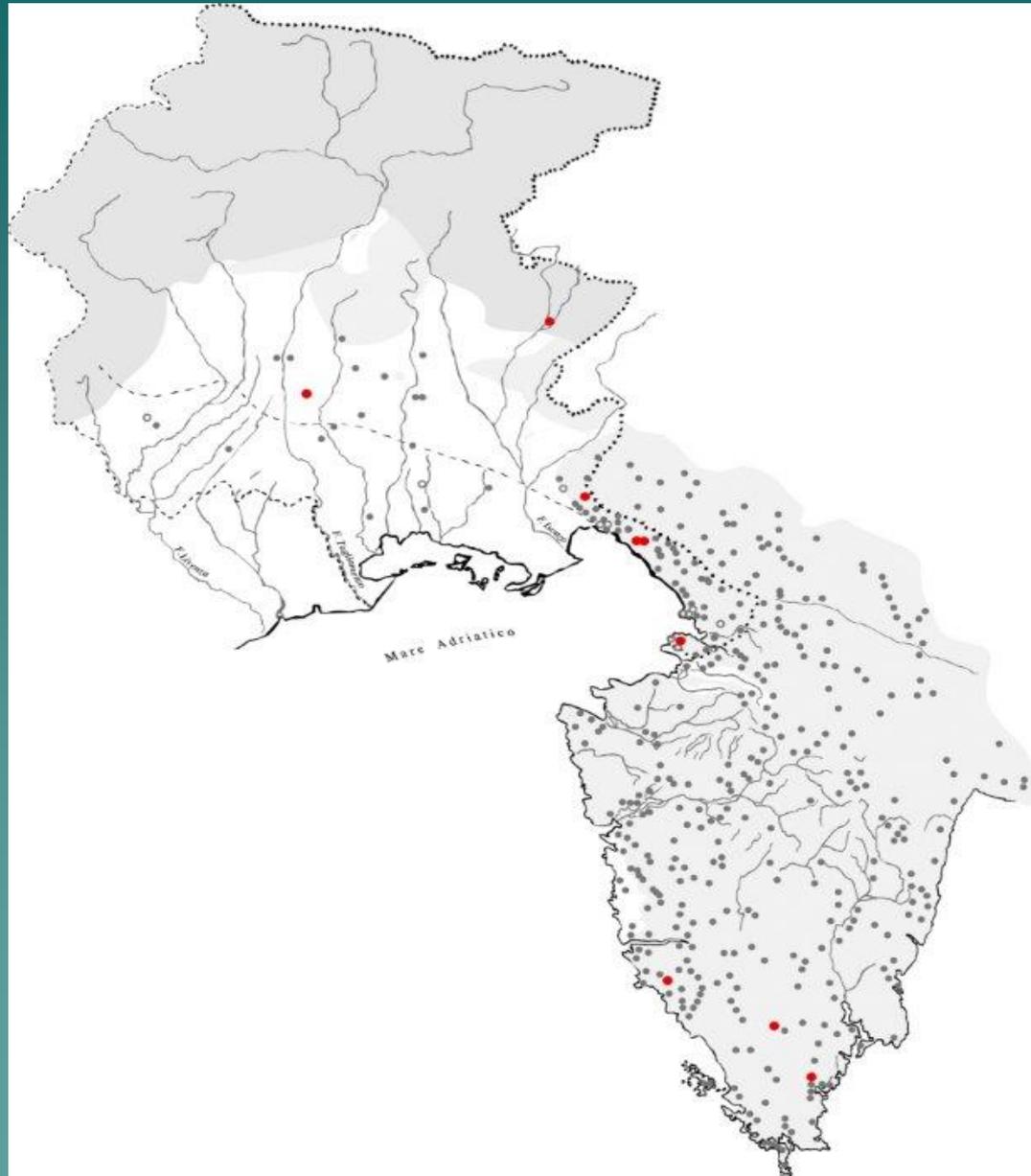


Carlo Marchesetti 1903

I castellieri di Trieste e della regione giulia

....il nucleo della futura Trieste era forse rappresentato da un umile castelliere sul colle di S. Giusto (del quale però non esiste alcuna traccia) alle cui falde crebbe più tardi e si distese la colonia romana di Tergeste.

I castellieri del *Caput Adriae* tra età del bronzo ed età del ferro.



Claudio Zaccaria 2001

Tergeste e il suo territorio alle soglie della Romanità

*E' probabile che ..all'origine di Tergeste vi fosse, già prima della fondazione della colonia, un nucleo abitativo con funzione emporiale:.... la radice *terg (o)- vale "mercato" e Terg-este si potrebbe interpretare come "mercato frequentato dai Veneti". Che poi questo luogo di mercato fosse fortificato (φρουριον) e a un certo punto fosse abitato da popolazioni celtiche (κωμη καρνική) ..suscita non pochi problemi riguardo all'evoluzione delle prime fasi dell'insediamento ed ai suoi primi abitanti. La prima (latino castellum) mette in evidenza il ruolo di difesa assunto.. forse con la creazione del presidio di alleati .. nel 177 a. C. a ridosso del confine con il territorio degli Istri; la seconda (latino vicus) presenta un centro sviluppato in una zona controllata dai Carni. E' suggestiva la proposta di identificare questi Carni con gli ausiliari gallici guidati dal regulus Catmelus che combatterono nella guerra istrica del 178-177 e che avrebbero per questo ottenuto di stanziarsi sulla costa sostituendosi al precedente presidio."*

Paola Càssola Guida, Filippo Càssola 2002

Tergeste peromana e romana: nuove considerazioni

in *La necropoli di S. Servolo*

◆ Nella tarda protostoria si sviluppa nell'intimo *sinus* dell'Adriatico, cioè nell'area compresa tra il torrente Rosandra ed Ospo un luogo di mercato (*Tergeste*) di impronta veneta, successivamente celtizzato (*κωμη κελτικη*), articolato in :
Φρουριον = fortezza istro-veneta, a partire dal II sec. circa celtizzata, ubicata sull'altura di S. Servolo.

Scalo marittimo: penisola di Stramare, dove vengono installate anche attività produttive (sale)

◆ La colonia di *Tergeste* fu dedotta in età cesariana in un luogo disabitato (colle di S. Giusto)

Carta del
Militär
geografisches
Institut, Wien
1883



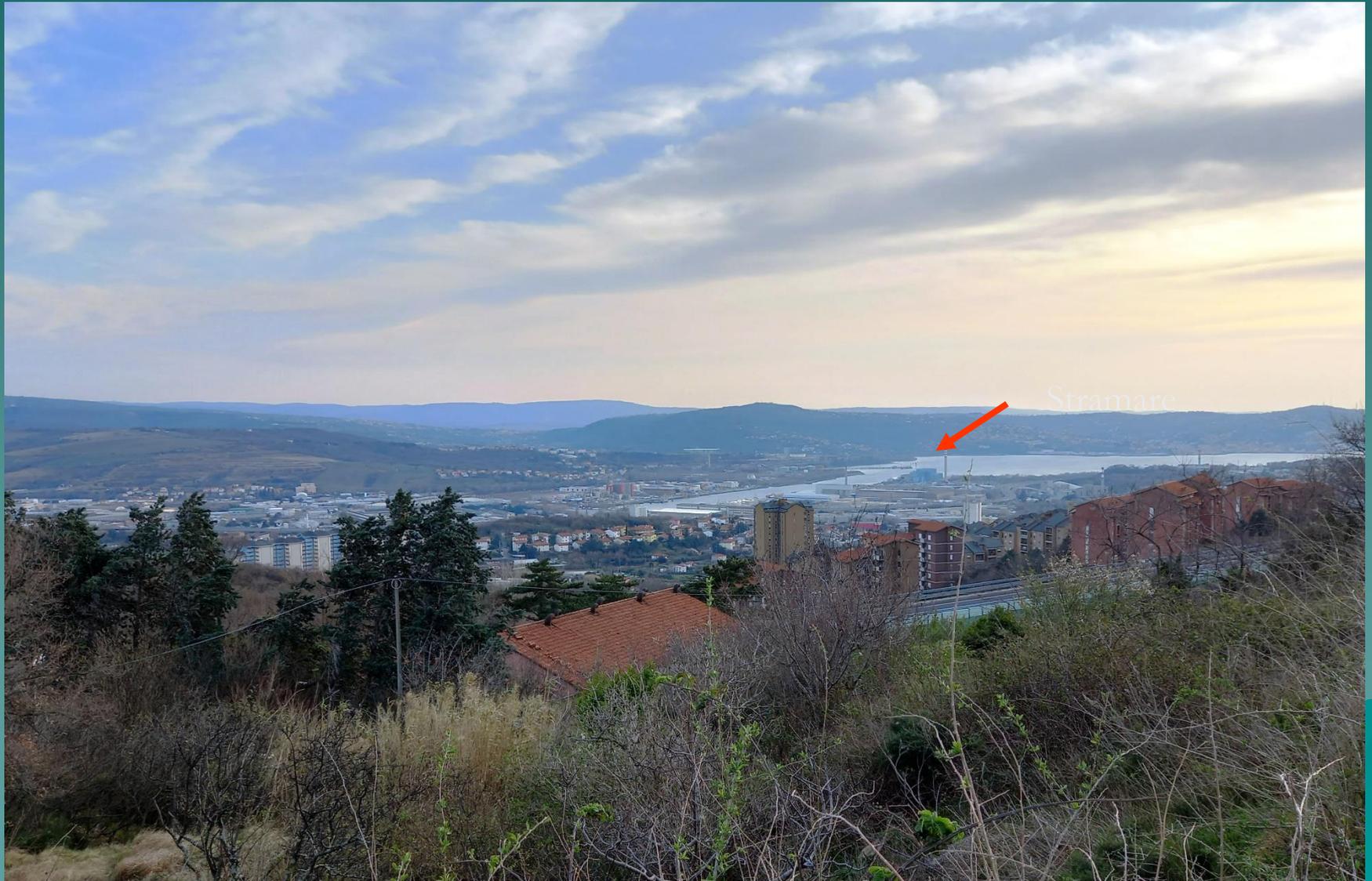
Zaule e il promontorio di Stramare, le saline abbandonate nel 1827



La valle di Zaule e le foci dell'Ospo oggi



Il vallone di Zaule da Cattinara



Siti protostorici

1. Stramare

2. Monte d'Oro

3. San Servolo

4. Monte
Carso

5. San Michele

6. Cattinara

7. Montebello

8. Monrupino

9. Rupinpiccolo

10. Sales



15° Long. Est da Roma (M. Mario) 20°

- ◆ *Tra il VI-V e il IV sec. a.C. alcuni dei castellieri, quasi tutti di fondazione molto antica, ancora attivi nel territorio triestino risentono del benefico influsso dei commerci adriatici sollecitati dall'attività di Adria e Spina e attraversano un ultimo periodo di considerevole prosperità, alimentata anche dall'estendersi verso l'ambito istriano degli interessi dei Veneti.*
- ◆ *Proprio in questo periodo, nell'intimo sinus Adriaticus si sviluppò un insediamento connotato come luogo di mercato chiamato Tergeste*

Le ragioni della proposta di ubicazione tra Rosandra e Ospò, sono molteplici:

1) l'area indicata è l'unica sufficientemente ampia e idonea, per la sua conformazione, per la presenza di un comodo approdo e per le buone possibilità di accesso, a fungere da luogo d'incontro per i mercanti di svariate provenienze, attirati periodicamente dall'emporio tergestino: veneti, istriani, "hallstattiani" non meglio determinabili che giungevano per vie terrestri; greci, etruschi, umbri, piceni e adriatici di altri gruppi etnici, italici e balcanici, che confluivano per terra o per mare

2) la zona è provvista di acque superficiali e di sorgenti, che sgorgano lungo la linea di contatto tra zona carsica e zona marnoso-arenacea;

3) è ben difesa verso l'interno .. da abitati fortificati di lunga durata ..

4) su alcune delle alture circostanti sono stati rinvenuti manufatti riferibili all'epoca tra il VI e il IV sec. a.C.

5) tra il IV-III e il I sec. a.C., in quest'area (con sicurezza a Cattinara, S. Servolo e Stramare) è accertata continuità di vita...

6) per quanto il colle di S. Giusto sia stato "tradizionalmente" considerato sede di castelliere, la bibliografia archeologica accenna solo al recupero di due frammenti tardo protostorici

7) infine, la colonia di Tergeste, presenta un impianto tipicamente ed esclusivamente romano, mentre i nuclei di abitato della valle della Rosandra e dell'Ospò appaiono piuttosto soggetti ad un graduale processo di romanizzazione.

E il phrourion ?

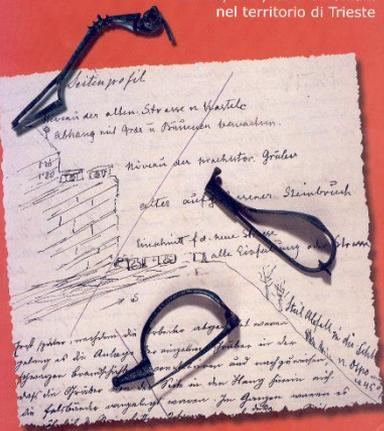
Si potrebbe .. pensare alla fase della massima espansione veneta verso sud-est (tra la fine del VI e il IV secolo), prima del riflusso che portò gl'Istri fino al Timavo: fase testimoniata, oltre che da sporadici ritrovamenti archeologici, dal nome stesso dell'insediamento e dall'idronimo Formione.

In questo periodo Tergeste sarebbe stata un phrourion nel senso stretto e originario del termine, cioè un avamposto veneto al limite del territorio istriano.

La località che sembra meglio corrispondere a questi requisiti è l'altura di S. Servolo, vera e propria sentinella a difesa della piana dell'Ospo-Rosandra, che controlla fino al mare

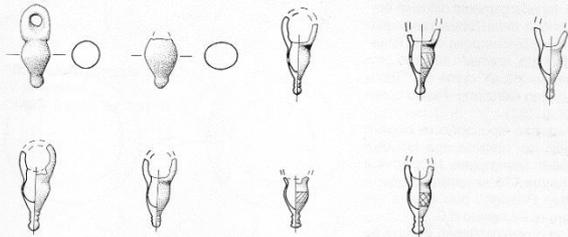
San Servolo da Monte d'Oro



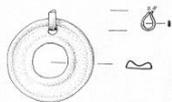


Trieste 2002

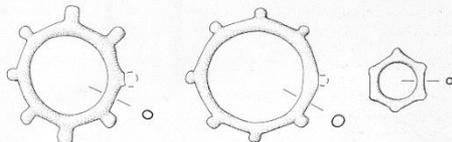
S. Servolo, tombe di età protostorica



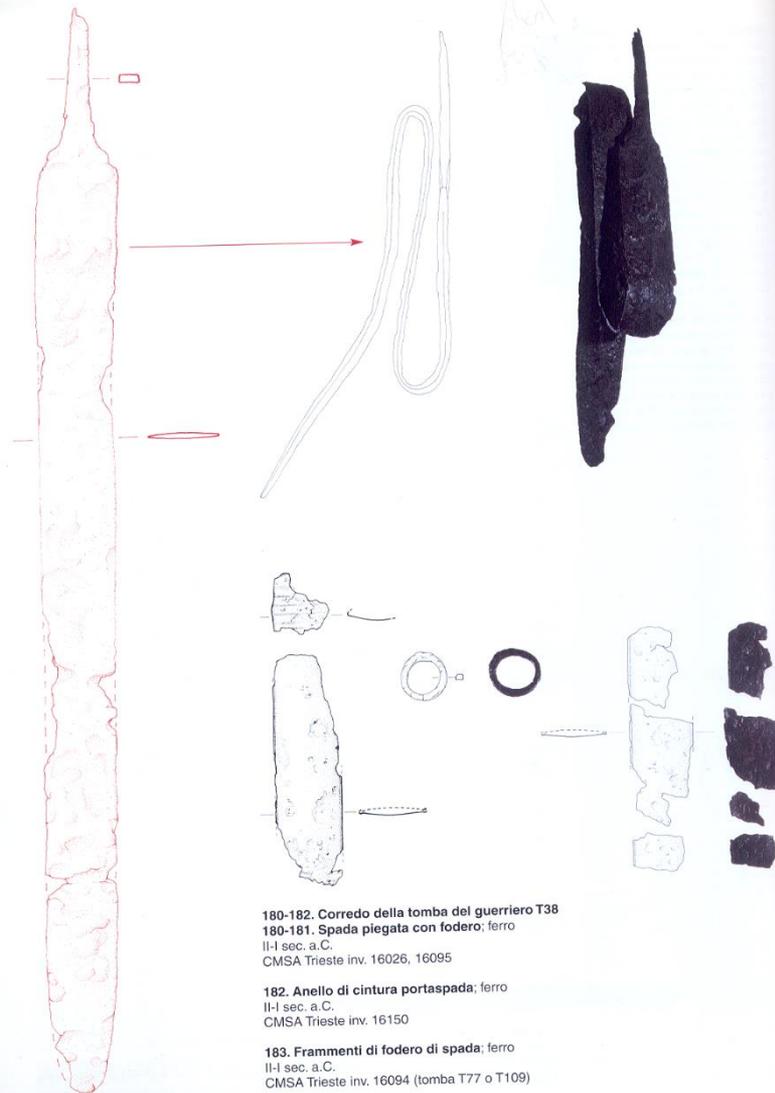
121-134. Pendagli a secchiello con fondo profilato; bronzo
Fine V-IV sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 16103, 16105, 16106, 16108-16110, 17070, 16104, 16107, 17038-17040, 17071, 17074



135. Pendaglio a disco piatto; bronzo
IV-III sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 16098 (forse tomba T50)



136-142. Anelli "solari" a globetti; bronzo
V-III sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 16030, 16033, 16045, 17041-17042 (Moser 1903, fig. 140)-17044 tomba T76

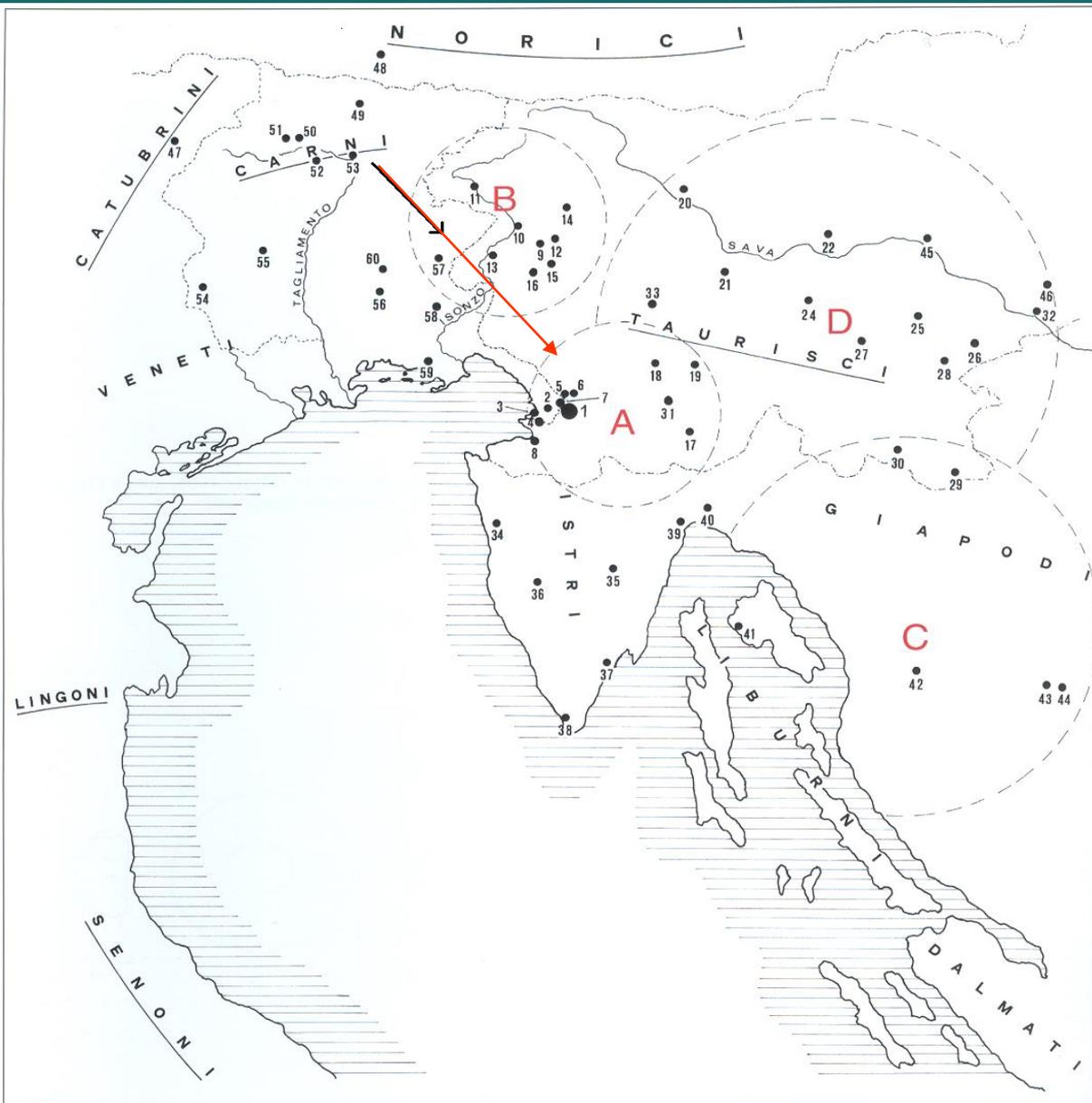


180-182. Corredo della tomba del guerriero T38
180-181. Spada piegata con fodero; ferro
II-I sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 16026, 16095

182. Anello di cintura portaspada; ferro
II-I sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 16150

183. Frammenti di fodero di spada; ferro
II-I sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 16094 (tomba T77 o T109)

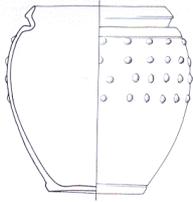
Il *Caput Adriae* nella tarda età del ferro



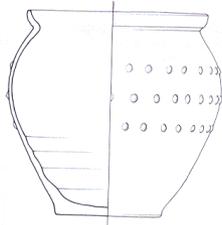
Gruppi culturali:
A. della Carniola interna-
Carso;
B. di Idria;
C. di Vinica;
D. di Mokronog

Da *Necropoli di San
Servolo* 2002

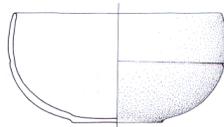
S. Servolo, tombe di età romana



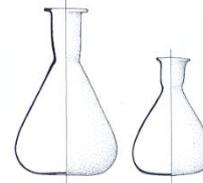
4. Bicchiere decorato con serie parallele di bugnette; argilla di colore marrone rosato
Fine I sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 11754; tomba T26



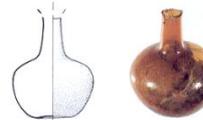
5. Bicchiere decorato con serie parallele di bugnette; argilla di colore arancione
Fine I sec. a.C.
CMSA Trieste inv. 11788



6. Coppa; argilla di colore grigio
Ultimi decenni I sec. a.C. - primi decenni I d.C.
CMSA Trieste inv. 11785



60. Balsamari con corpo piriforme; vetro di colore verdeazzurro e blu
Prima metà I sec. d.C.
CMSA Trieste inv. 8280, 8281; nella fotografia 8853, 8289, 8281, 8282, 8280



61. Balsamario con corpo ovoidale; vetro di colore giallo
Prima metà I sec. d.C.
CMSA Trieste inv. 8306



62. Balsamari con corpo sferoidale; vetro di colore verdeazzurro
I sec. d.C.
CMSA Trieste inv. 8294, 8290; nella fotografia 8287, 8301, 8296, 8284, 8294, 8286, 8290, 8847, 8305, 8279, 8299, 8285, 8295

Stramare



Sondaggi archeologici 1988

(da Maselli Scotti, Paronuzzi 1988)

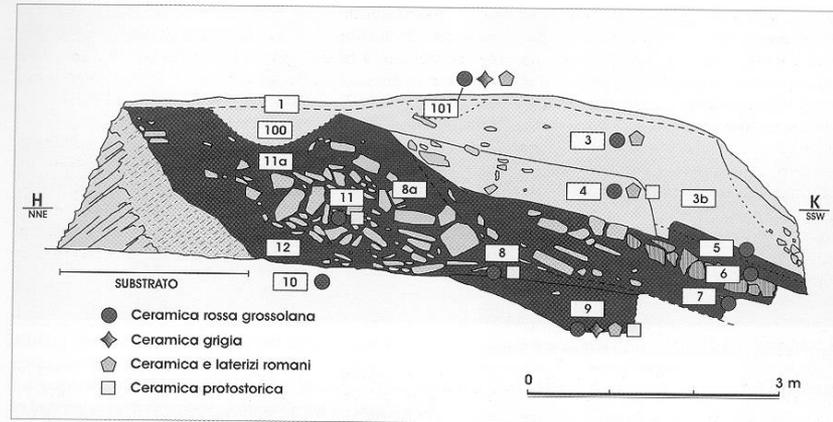


Fig. 3. Sezione stratigrafica H-K (modificata da PARONUZZI 1988) con l'indicazione dei materiali rinvenuti nelle varie unità stratigrafiche; in grigio scuro sono evidenziati gli strati riferiti dall'autore sopraccitato alla protostoria e in grigio chiaro quelli attribuiti alle epoche successive.

1962

(da Auriemma R., Karinja S. 2008)

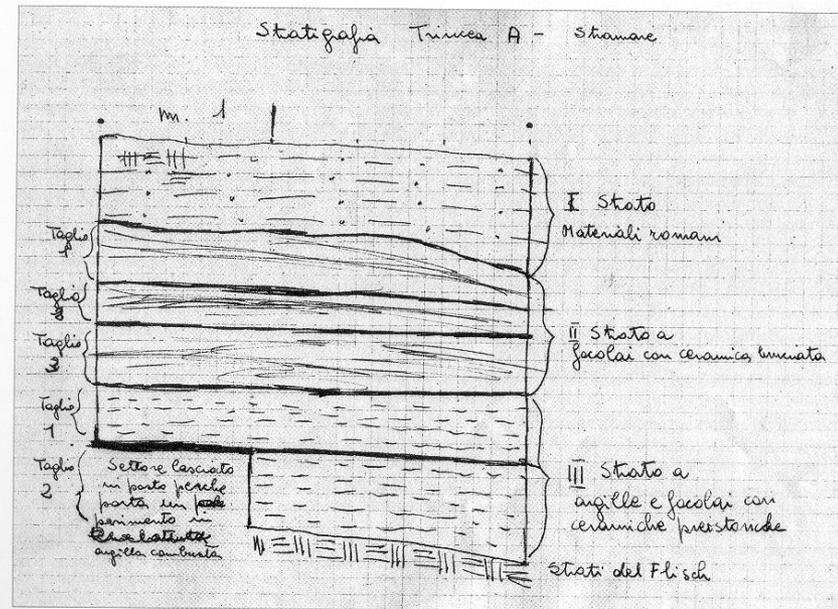
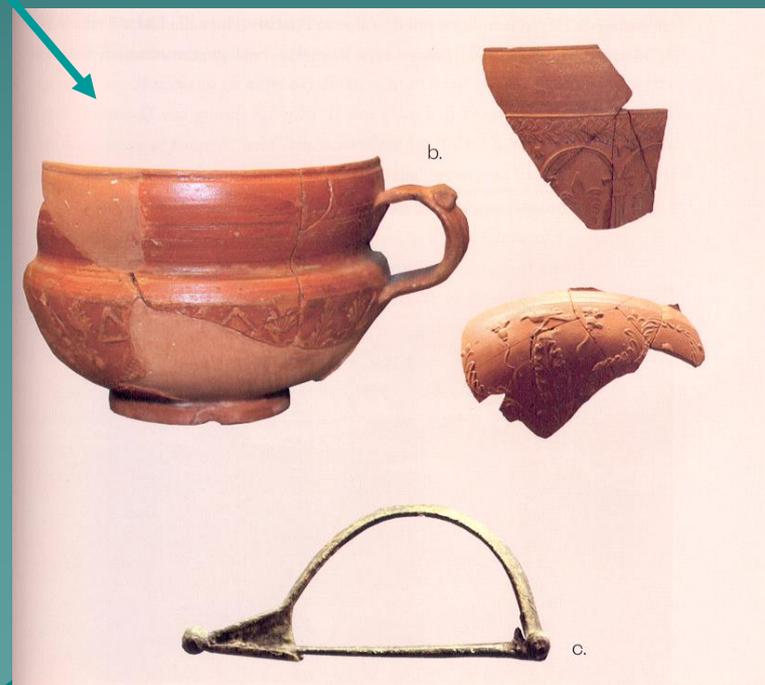
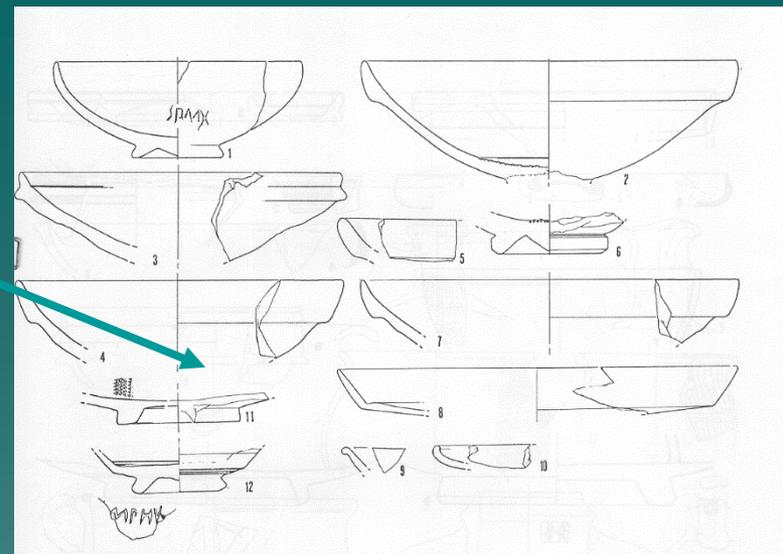
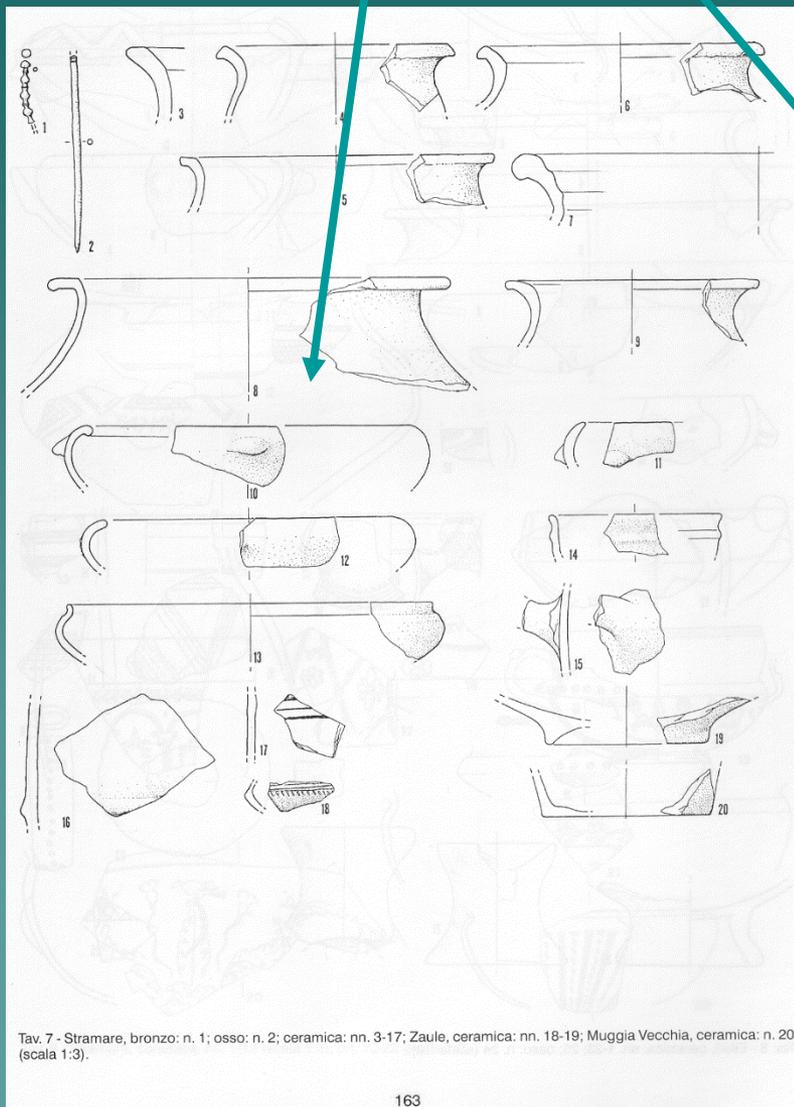


Fig. 4. Sezione stratigrafica disegnata da D. Cannarella relativa alla trincea aperta sul margine del pianoro di Stramare negli anni Sessanta del secolo scorso.

Stramare, reperti di età del ferro e romana



Castelliere di Elleri

1700 a. C. - I sec a. C., Mitreo
IV sec. d.C.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Soprintendenza
archeologia,
belle arti e
paesaggio del
Friuli Venezia Giulia



Monte Castellier Le pietre di Elleri narrano la storia

EUT

A cura di/Collected and edited by:
Paola Maggi, Fabiana Pieri e Paola Ventura



Fig. 122

Supporti e frammento di piano di cottura forato
dalla Collezione di B. Lonza, (foto di F. Pieri).

Fig. 123

Ricostruzione dell'ultima fase di preparazione dei pani di sale. Le scodelle, riempite di soluzione salina concentrata, erano poste su appositi supporti collocati su un diaframma in terracotta, al di sotto del quale era acceso il fuoco. Solidificato il prodotto, il vaso veniva rotto per estrarne il contenuto (disegno di F. Zendron).



Federico Bernardini, Alessandro Duiz 2021
Oltre Aquileia. La conquista romana del Carso

Il telerilevamento laser da aeromobile (ALS o LiDAR) ha permesso una vera e propria rivoluzione nel campo delle prospezioni archeologiche

Sono stati identificati non lontano da Trieste alcuni dei più antichi accampamenti militari conosciuti... un grande campo militare sul colle di S. Rocco, due minori a Grociana Piccola e Monte d'Oro

Grociana Piccola



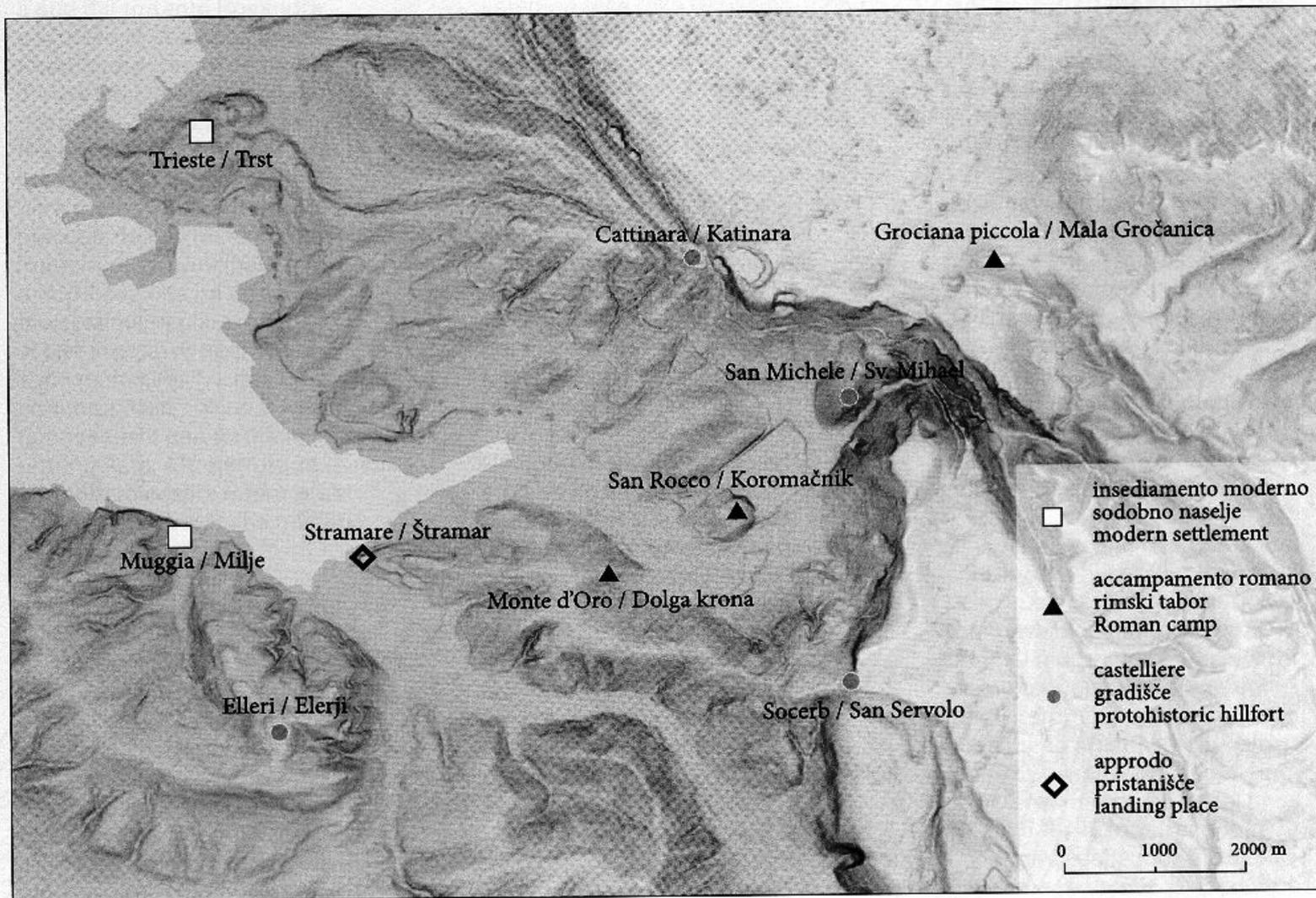


Figura 11

Localizzazione degli accampamenti triestini e di altri siti circostanti frequentati tra II e I secolo a.C. Elaborazione grafica di F. Bernardini e M. Belak.

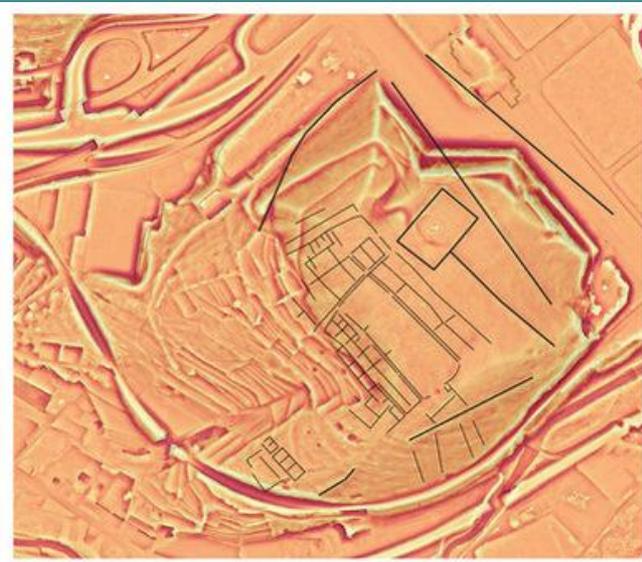
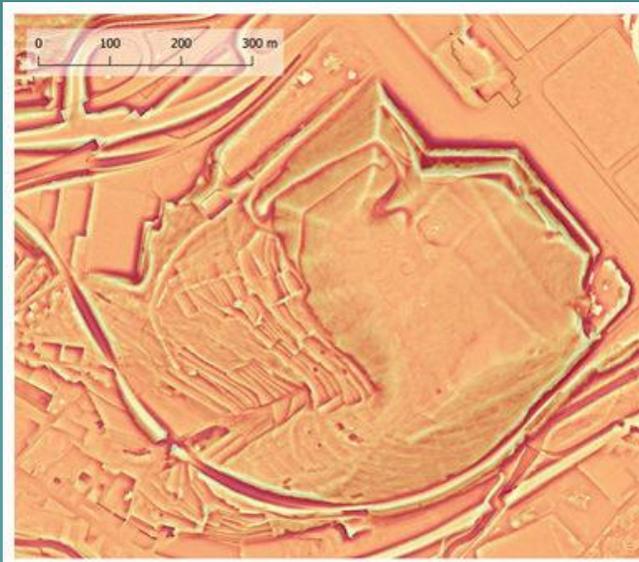
Slika 11

Vojaški tabori in druge pomembne naselbine na Tržaškem med 2. in 1. stoletjem pr. n. št. 1. Grafični prikaz: F. Bernardini in M. Belak.

Figure 11

Location of the camps in Trieste and of other sites in the surrounding area inhabited between the 2nd and 1st century BC. Graphic elaboration by F. Bernardini and M. Belak.

Il Colle di S. Rocco



Gli scavi (2021)



La struttura della fortificazione

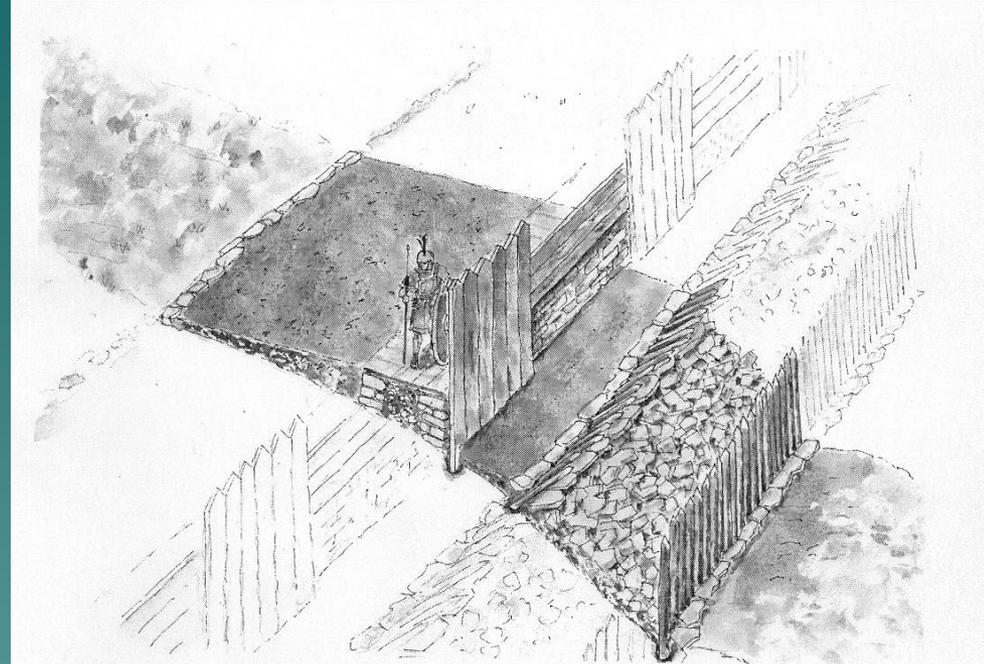


Figura 17

Ipotesi ricostruttiva di un tratto della fortificazione esterna di San Rocco. Disegno di G. Zanettini.

Siika 17

Hipotetična rekonstrukcija dela zunanje utrdbe na Koromačniku. Risba: G. Zanettini.

Figure 17

Hypothetical reconstruction of part of the external fortification of San Rocco. Drawing by G. Zanettini.

Chiodi per calzature militari



Figura 32

*Chiodi di caliga da Grotiana piccola
(metà del I secolo a.C.).
Fotografia di M. Raccar.*

Slika 32

*Okovni žeblički obuval z Male Gročanice
(sredina 1. stoletja pr. n. št.).
Fotografija: M. Raccar.*

Figure 32

*Caliga hobnails from Grotiana piccola
(mid 1st century BC).
Photo by M. Raccar.*

Posizione , cronologia dei materiale ceramici, estensione e strutture difensive rendono plausibile l'ipotesi che questo accampamento possa corrispondere a quello citato da Tito Livio nella sua descrizione della guerra istrica del 178-177.

..l'altura continuò ad essere occupata almeno fino alla metà del I sec. a. C.

La definizione $\Phi\rho\omicron\nu\rho\iota\omicron\nu$ = fortezza, citata da Strabone sarebbe attribuibile al periodo della II guerra istrica ed identificabile con questo accampamento

...non è quindi impossibile ipotizzare che il primo nucleo di Tergeste si sia sviluppato sul colle di S. Rocco sfruttando le fortificazioni del campo militare

Cattinara, colle della Chiusa

Marchesetti 1903

Maselli Scotti 2005

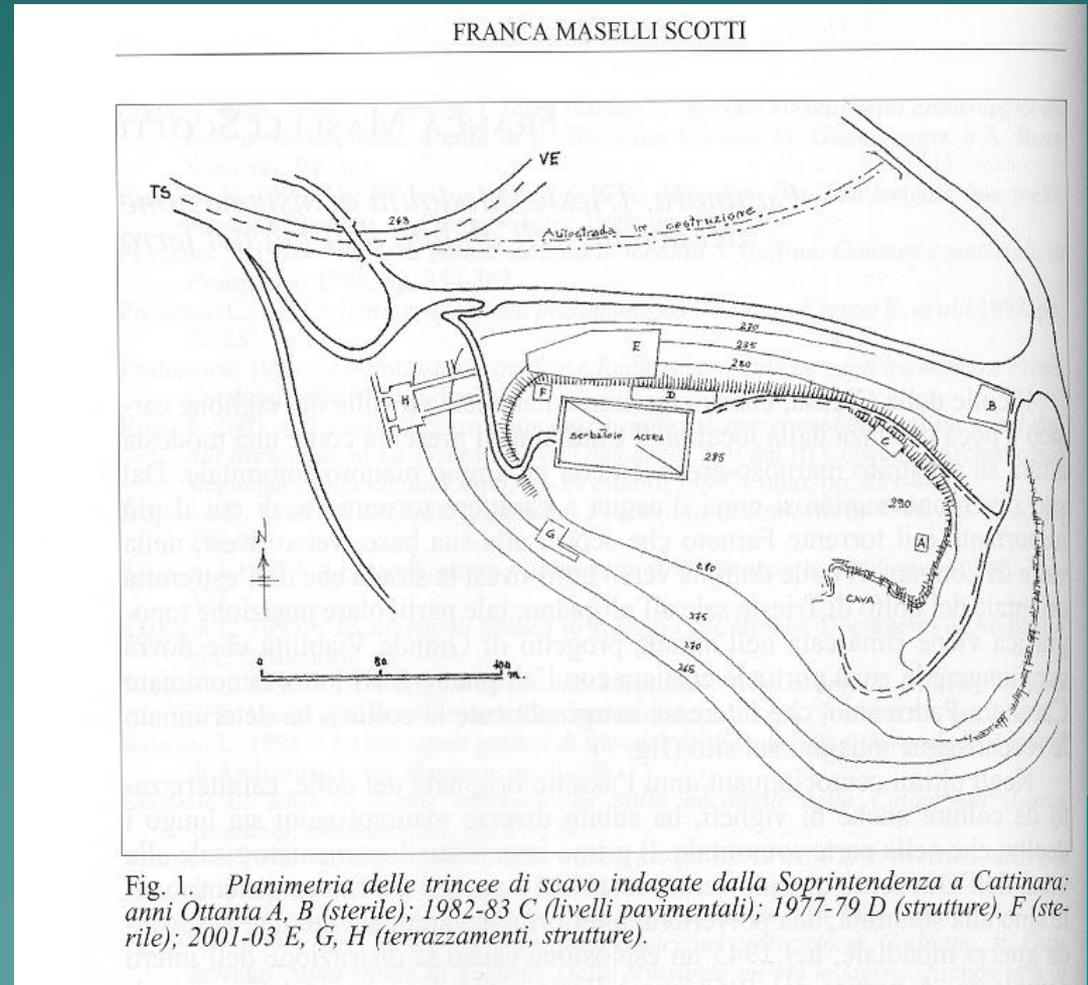
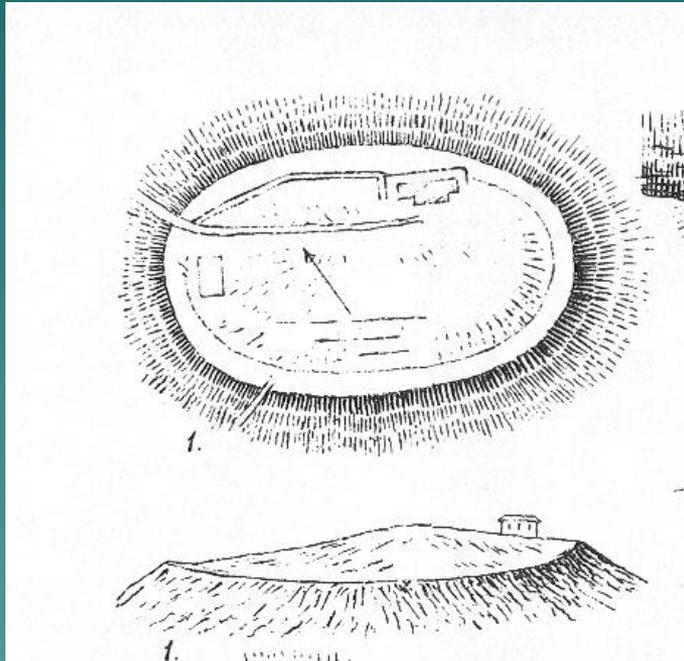


Fig. 1. Planimetria delle trincee di scavo indagate dalla Soprintendenza a Cattinara: anni Ottanta A, B (sterile); 1982-83 C (livelli pavimentali); 1977-79 D (strutture), F (sterile); 2001-03 E, G, H (terrazzamenti, strutture).

Maselli Scotti 2005

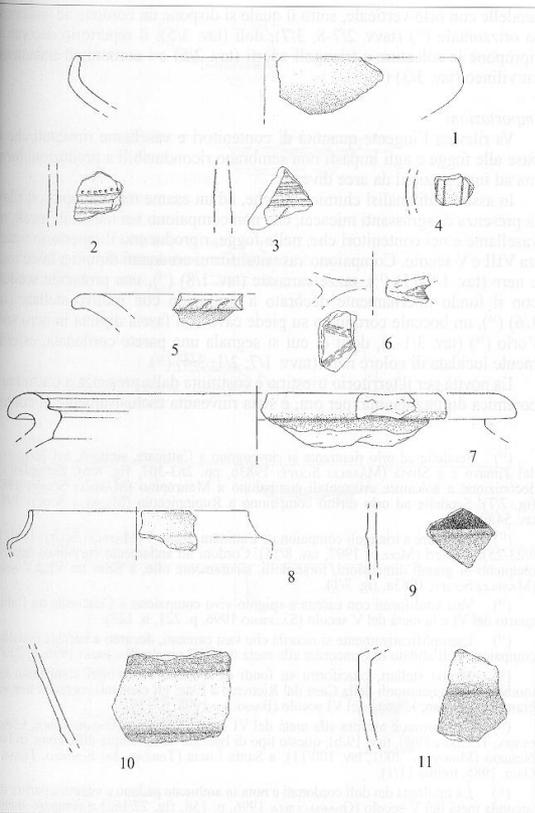
In base ai dati emersi nei recenti scavi (2001-2003) e riconsiderando i dati acquisiti in quelli precedenti va rivalutato il ruolo di questo abitato che spicca in regione, sia per la durata ininterrotta dal Bronzo Finale al periodo romano, sia per la qualità dei materiali presenti.

Tra il VI/V secolo a. C. e la metà del IV l'influsso veneto diviene particolarmente evidente nel territorio triestino. A Cattinara compaiono importazioni di vasellame .., forse dal Veneto, in quantità inusitata. Altra peculiarità è la presenza di ceramica Daunia (VI-inizi VI sec. a. C.)

Una chiave di lettura puo' essere fornita dalla sua collocazione tra il ciglione carsico e il golfo di Trieste..

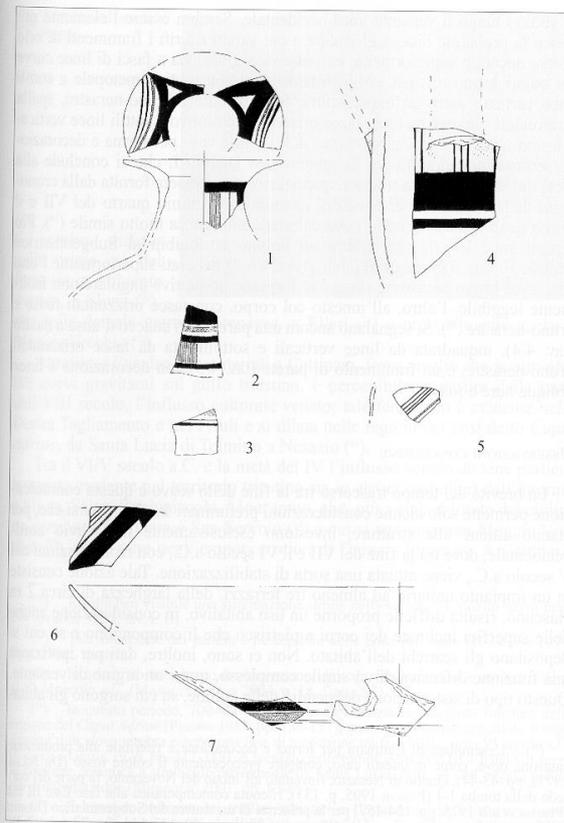
Cattinara: ceramica databile tra gli inizi dell'età del ferro (IX sec. a. C. ?) all'età romana (II-I sec. a. C.)

CATTINARA, TRIESTE. MODALITÀ DI SISTEMAZIONE



1. Ceramica, nn. 1-2, 4, u.s. 137; nn. 3, 5, u.s. 149; n. 6, u.s. 130; nn. 7, 9, u.s. 131; u.s. 140; nn. 10-11, u.s. 146 (disegni di Giuliano Merlati; nn. 1-6 e 8-11, scala: 1:3; nn. 7, 9, 10, 11, scala: 1:6).

CATTINARA, TRIESTE. MODALITÀ DI SISTEMAZIONE



Tav. 4. Ceramica, nn. 1, 3, u.s. 114; n. 4, u.s. 115-118; n. 2, u.s. 147; n. 5, u.s. 195; n. 6, u.s. 191; n. 7, u.s. 191-192 (disegni di Giusto Almerigogna; scala: 1:4).

GLI SCAVI DI MARCHESETTI AL CASTELLIERE DI CATTINARA: I MATERIALI ROMANI

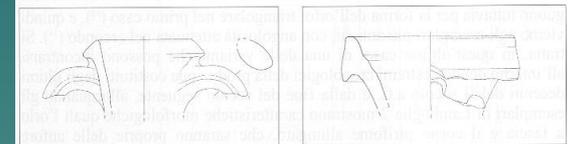


Fig. 1.

Fig. 2.

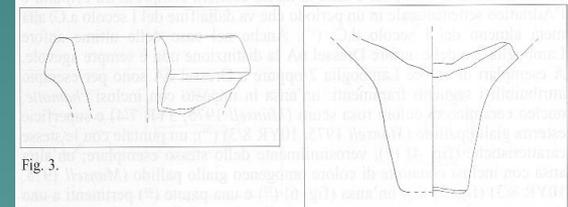


Fig. 3.

Fig. 4.

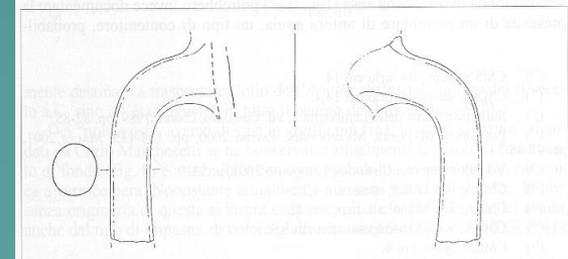
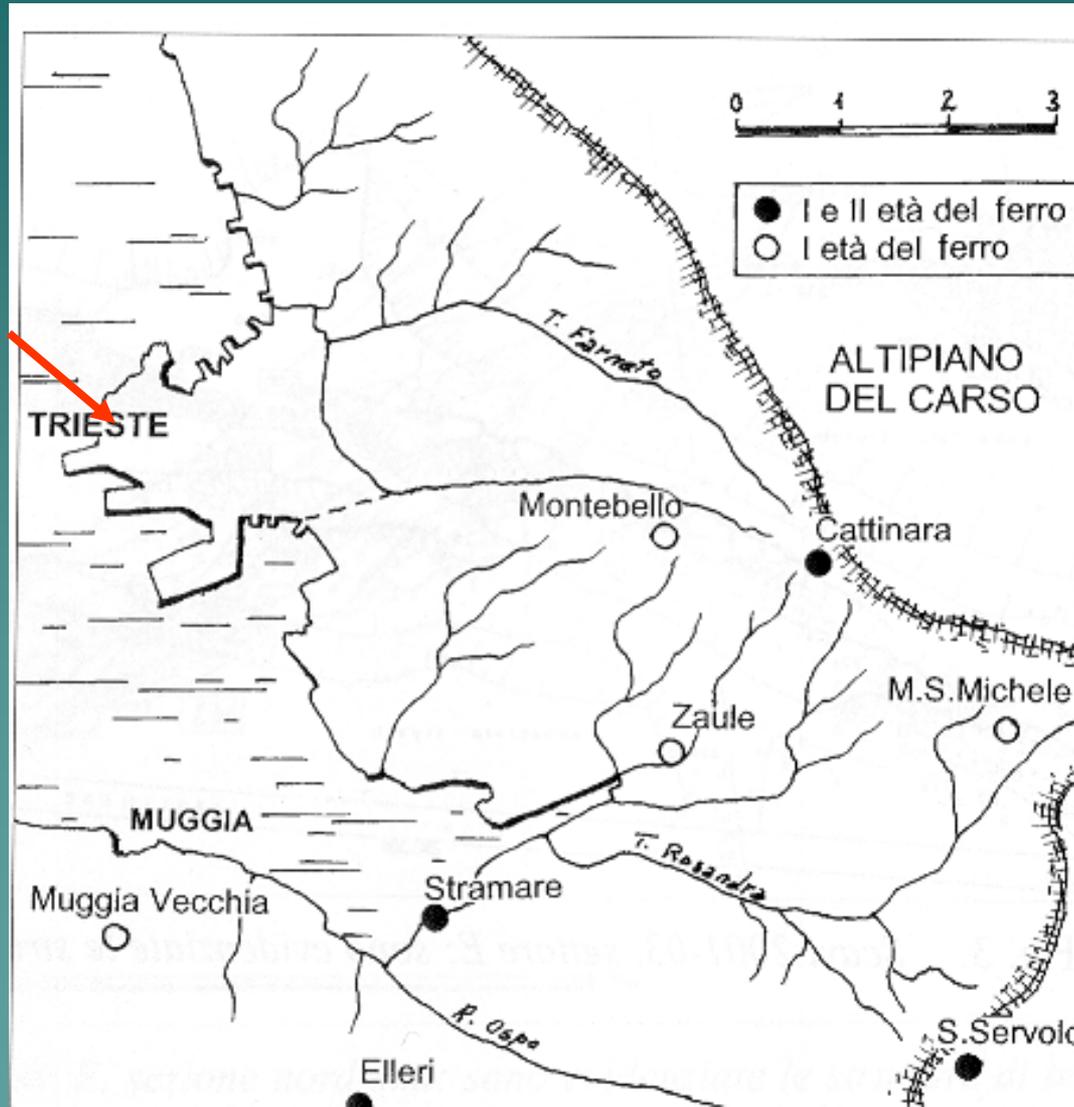


Fig. 5.

I castellieri del golfo di Trieste nell'età del ferro

(da Maselli Scotti 2005)



S. Giusto, scavi Acegas-Soprintendenza 2021



S. Giusto scavi 2021



Foto aerea della sommità del colle



S. Giusto “Foro e Basilica”, propileo

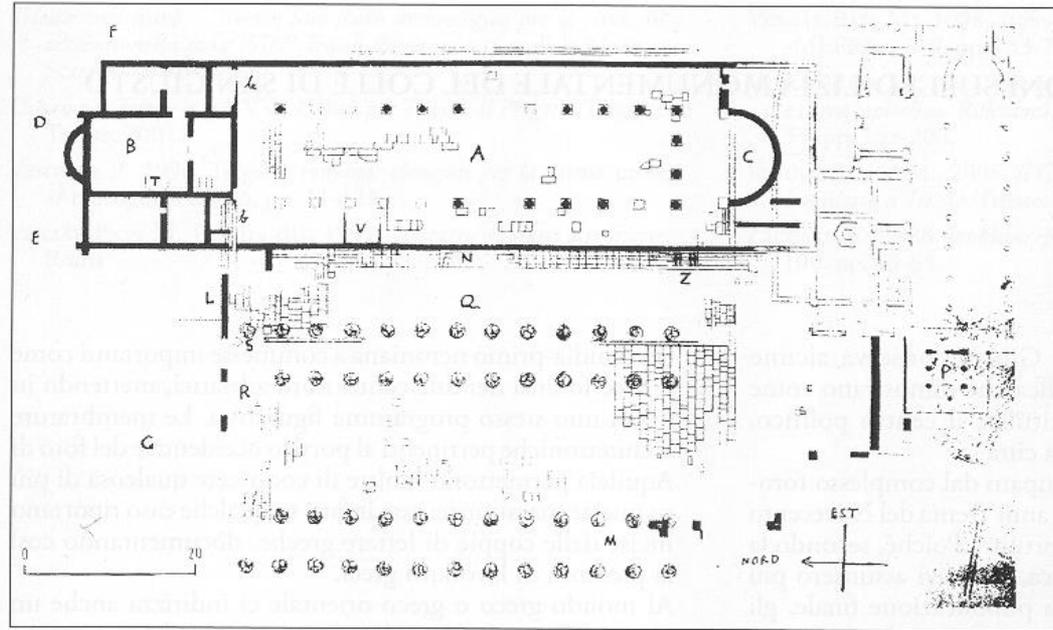
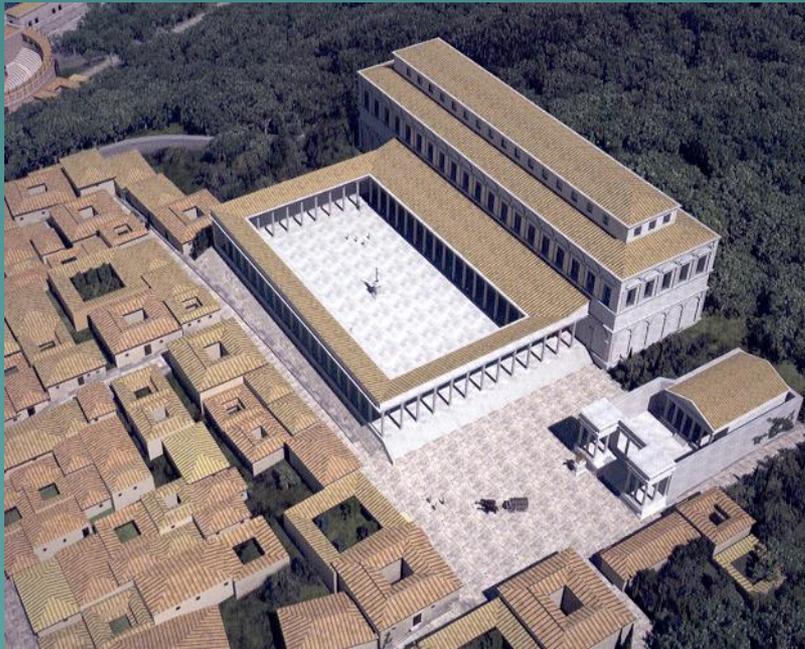


Fig. 1 – Pianta del co-
foro-basilica di Terzio
STICOTTI 1934).



Tergeste nella prima età imperiale (ricostruzione M. Braini, E. Mura 2019)



Conclusioni

Dati acquisiti: Tergeste = mercato: nome venetico di una realtà preromana costiera che accolse a partire dal II sec. a. C. popolazioni carniche (celtiche), che comprese in un momento non precisato una fortezza e che ebbe un ruolo importante nelle guerre contro gli Istri.

Ipotesi: la sua collocazione sarà determinata da ulteriori ricerche archeologiche: Colle di S. Giusto, area pianeggiante costiera sottostante? Vallone di Zaule e colli che lo contornano?

Bibliografia essenziale.

In grassetto i testi citati nel Power Point

- **Auriemma R., Karinja S.(a cura di), *Terre di mare. L'archeologia die paesaggi costieri e le variazioni climatiche*, Atti del convegno Internazionale di Studi, Trieste, 8-10 novembre 2007, Udine 2008.**
- **Bernardini F., Duiz A., *Oltre Aquileia. La conquista romana del Carso (II-I sec. a.C.)*, EUT Edizioni Università di Trieste, 2021.**
- *Il Civico Museo Archeologico di Muggia*, a c. di F. Maselli Scotti, Trieste 1997.
- Degrassi A., *Il confine nord-orientale dell'Italia romana*, Bernae 1954.
- Flego S., Rupel L., *I castellieri della provincia di Trieste*, Trieste 1993.
- Flego S., Zupancic M., *Arheoloska topografija obcine dolina / Topografia archeologica del comune di S. Dorligo della Valle*, Trieste-Ljubljana 1991.
- Lettich G., *Appunti per una storia del territorium originario di Tergeste*, "Archeografo Triestino" LXXXVIII 1979, pp. 9-113.
- **Maggi P., Merlatti R., Petrucci G. (a cura di), *Sotto Trieste. L'archeologia racconta la storia della città*, Realizzazione multimediale, DVD, Trieste 2013.**
- Maggi P., Merlatti R., Petrucci G., *Sotto Trieste. Visitare la città, ripercorrere la storia*, Luglio editore, Trieste 2019.
- **Maggi P., Pieri F., Ventura P., *Monte Castellier. Le pietre di Elleri raccontano la storia*, EUT Edizioni Università di Trieste, 2017.**
- **Marchesetti C., *I Castellieri preistorici di Trieste e della regione giulia*, Trieste 1903 (rist. Trieste 1981).**

Segue

- Maselli Scotti F., *I castellieri giuliani tra protostoria e romanizzazione*, *Antichità Altoadriatiche* XLVIII, 2001, pp. 87-94.
- Maselli Scotti F., *Cattinara, Trieste. Modalità di sistemazione del pendio nell'abitato dell'età del ferro*, in *Carlo Marchesetti e i castellieri. 1903-2003*, *Fonti e studi per la storia della Venezia Giulia*, IX, 2005.
- Maselli Scotti F., Paronuzzi P., *Notiziario degli scavi archeologici della Soprintendenza nella provincia di Trieste - Anni 1987-88*, "Atti e memorie della Società Istriana di archeologia e storia patria" LXXXVIII, 1988, pp. 215-232.
- Vidulli Torlo M. (a cura di), *La necropoli di S. Servolo. Veneti, Istri, Celti e Romani nel territorio di Trieste*, *Civici Musei di Storia ed Arte*, Trieste 2002.
- *Preistoria del Caput Adriae*, Catalogo della mostra, Trieste 1983.
- Rossi R.F., *Romani, Preromani, non Romani nel territorio di Tergeste*, "Atti e memorie della Società Istriana di archeologia e storia patria" CI, 2001, pp. 119-139.
- Rossi R.F., *Tergeste: San Giusto o San Servolo ?*, "Atti e memorie della Società Istriana di archeologia e storia patria" CIV, 2004, pp. 7-18.
- Vedaldi Iasbez V., *La Venetia orientale e l'Istria. Le fonti letterarie greche e latine fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente*, Roma 1994.
- Zaccaria C., *Tergeste e il suo territorio alle soglie della romanità*, *Antichità Altoadriatiche* XLVIII, 2001, pp. 95-118.